



LIBERI DALL'AMIANTO

Presidio in Prefettura

Milano 6 novembre (angolo C.so Monforte 38/34) – ore 10-12,30

Sosteniamo la richiesta di prevedere nella finanziaria lo stanziamento di fondi per l'emergenza amianto.

CGIL-CISL-UIL sono da sempre attive su questo tema, elaborando piattaforme sia per il confronto con il livello istituzionale nazionale, quindi con i Ministeri della Salute, del Lavoro e dell'Ambiente, sia con Regione Lombardia, in particolare gli Assessorati Welfare e Ambiente, a cui da tempo abbiamo inviato un documento, ma le risposte sono ad oggi insufficienti.

Chiediamo

- ▶ **Al Governo nazionale** di rendere disponibili risorse economiche e strumenti normativi in grado di contrastare e debellare con forza i danni alla salute e all'ambiente dovuti alla perdurante presenza dell'amianto nei luoghi di lavoro e di vita dei cittadini italiani.
- ▶ **Al Ministero del Lavoro**, di aprire un tavolo di confronto per gli aspetti di natura sociale e previdenziale, insieme all'Inail e all'Inps per definire le problematiche. Per gli aspetti previdenziali, stante che l'aspettativa di vita degli ex-esposti all'Amianto è più bassa della media dei lavoratori italiani ed essendo l'aspettativa di vita uno dei criteri che regola il sistema previdenziale, lo stesso criterio deve potersi applicare ai fini di un beneficio previdenziale agli ex-esposti all'Amianto.
- ▶ **Per le vittime dell'Amianto** si chiede di realizzare un fondo universale che abbia i trattamenti equiparati per tutte le vittime sulla base del modello francese con gli adeguamenti necessari in considerazione della diversa struttura delle dimensioni aziendali.
- ▶ **Nei confronti di Regione Lombardia**, riaffermiamo con forza i punti presenti nella nostra piattaforma. A partire dalla sorveglianza sanitaria che, in considerazione della previsione del picco massimo previsto entro il prossimo decennio, deve essere rafforzata sia per la diagnosi precoce che per il monitoraggio dei casi di malattia asbesto-correlata. Nel registro mesoteliomi devono essere implementati tutti i casi di tumore correlati all'esposizione a materiali contenenti amianto. Il censimento dei manufatti in cemento amianto deve essere completato a cura di ARPA Lombardia, anche con il coinvolgimento dei piccoli comuni e bisogna promuovere la conferenza dei Sindaci sul tema dello smaltimento.
- ▶ **A Regione Lombardia**, nel coordinare tutte queste azioni, di incentivare i percorsi corretti di rimozione, smaltimento e raccolta sicura verso destinazioni temporanee come le discariche, in attesa di una definitiva inertizzazione. Si rende anche necessaria un'informazione capillare ai cittadini per far conoscere i rischi sanitari, promuovere modalità corrette di bonifica anche negli edifici civili.

Non possiamo più attendere, abbiamo bisogno di certezze sia in termini di risorse economiche che di volontà politica per affrontare e risolvere definitivamente l'EMERGENZA AMIANTO.